

# Fiori di Carta

Fondazione Mantovani

Stampato in proprio

“Progetto Vita” “Progetto Casa Aperta”  
per una migliore qualità della vita

La “ CARTA DI ALBA ”

*I bambini, gli adolescenti e le nuove tecnologie comunicative.*

Carmen Galli

Coordinatrice

In un mondo sempre più aggressivo, di fronte alla violenza gratuita che quotidianamente esce dai nostri teleschermi, dai discorsi e dalle azioni quotidiane è nata, dalla collaborazione tra la Fondazione Movimento Bambino e la fondazione Ferrero la “Carta di Alba” un codice di comportamento per l'utilizzo dei new media da sottoporre ad adulti, ragazzi, bambini, istituzioni, organizzazioni socio-culturali e governative. La “Carta di Alba” è stata presentata il 19 Novembre 2008 all' Università degli studi di Roma e ha, tra i suoi obiettivi, oltre un severo controllo sull'utilizzo e sui contenuti dei nuovi mezzi di comunicazione un programma di educazione e responsabilizzazione al mondo virtuale per bambini e adolescenti. In che modo ognuno di noi può agire per operare questo importante cambiamento? Io credo che dalla lettura della prefazione del maestro Marcello Bernardi al libro “Il mondo dei bambini” di Penelope Leach, troveremo le modalità attraverso le quali agire per la difesa delle giovani generazioni nel mondo tecnologico globalizzato. Così scriveva Marcello Bernardi: “Per mettere i bambini al primo posto dovremmo capovolgere radicalmente la nostra cultura. Come fare? La buona volontà personale non basta. Non bastano l'esempio e l'amore che diamo ai nostri figli. E allora? Proviamo a metterci insieme. Unirci tra persone equilibrate e aperte, animate tutte da un pari senso di rispetto e di benevolenza verso i più piccoli, persone che posseggano quelle due rare qualità che fanno l'uomo: la pietà e la ragione. Mettersi insieme ad altri genitori, a parenti, sinceri collaboratori, amici e anche professionisti fidati e consiglieri avveduti e, costruire delle comunità erette sui sentimenti umani e non sulle speranze di profitto o di prestigio. Non è una soluzione utopica. Tentativi di questo tipo sono stati effettuati anche in Italia con successo. La sola cosa importante è crederci e partecipare con generosità. Dato che consegnare il primo posto ai bambini di oggi significa porre le basi di un mondo civile domani”. Sono fermamente convinta che ognuno di noi, nel suo piccolo, si attiverà al fine di rendere tutti i nostri ragazzi, nelle loro comunità, protagonisti nell'utilizzo di tutti i nuovi mezzi di comunicazione.



# La parola al parroco

## Le Confraternite nella storia della chiesa

a cura di Don Piero Pigliafreddo

Parroco

Casa Famiglia - Casa Aperta

Nella nostra parrocchia vi furono diverse confraternite con alterne vicende. Abbiamo in particolare due grandi standardi: quello della confraternita del SS Sacramento e quello delle figlie di Maria e dei piccoli "Luigini" e dei Terzari francescani, oltre a quello dell'asilo. Lo standardo dei confratelli porta la data del 1847: ma l'origine della stessa è certamente più antica. Dal liber cronicus della confraternita, scritto però in epoca posteriore da don Magni, abbiamo la conoscenza che era costituita con decreto arcivescovile il 19 Luglio 1817 ed era posta sotto la protezione di Santo Stefano Protomartire. Se questa è l'origine ufficiale con tanto di decreti canonici che civili da alcuni indizi si può ben presumere che già esisteva prima di tale data. La confraternita era posta sotto la protezione di Santo Stefano perché i membri si ritrovavano presso la chiesetta a Lui dedicata e ne celebravano la festa annuale nella prima domenica di Agosto. Questa festa continuò con la celebrazione della messa presso la chiesetta fino al 1921. Dall'anno successivo venne abolita la celebrazione della santa messa. Il liber cronicus riporta le ragioni di questa abolizione: "perché la maggior parte dei fedeli per la ristrettezza dell'Oratorio si disperdevano nelle campagne con il pericolo di non adempiere al precetto della Messa festiva". Accanto a questa motivazione viene riportata anche la reazione della gente "un po' di borbottio da parte dei tenaci alle usanze antiche, ma poi tutti si persuasero della convenienza di questo mutamento". In sostituzione della messa venne celebrata una processione pomeridiana per alcuni anni che però venne soppressa perché: "vi era poco consenso dei fedeli e specialmente dei Confratelli ed anche per il caldo soffocante della stagione". Nelle sue note don Magni ricorda che: "la confraternita ebbe vita florida e come la popolazione di San Vittore Olona fu sempre religiosissima così anche la Confraternita che ne era l'espressione più viva si mantenne in questa". Compiti della Confraternita era di "pagare la Musica per la festa patronale di San



Vittore Olona, di intervenire ai funerali, alle processioni all'ora di Adorazione del Giovedì santo e quando il Viatico era portato agli infermi". Fino a quando tutto questo? Don Magni nota che "vennero purtroppo i tempi nuovi. Vennero gli stabilimenti: i contadini divennero operai e questi con le nuove società di Mutuo Soccorso e sportive e coi forestieri venuti in paese incominciavano ad avere vergogna a portare la divisa". Gli standardi e le divise delle confraternite sono esposti ora nel museo parrocchiale sottostante la chiesa parrocchiale che è possibile visitare.

# Merenda con nonni e nipoti

## Incontro tra generazioni

a cura della redazione e di Samantha Marchetti - Animatrice

**G**randi emozioni oggi in Casa Famiglia, in occasione della festa dei nonni! Un evento, organizzato in collaborazione con l'oratorio di San Vittore Olona, per far incontrare due generazioni e due realtà vicine geograficamente, ma, a volte, lontane nelle attività. I ragazzi dell'oratorio hanno passato un pomeriggio in Casa Famiglia, portando un piccolo dono e molta gioia agli anziani che vi abitano. Hanno bussato a ogni stanza portando con loro un sorriso che ha provocato lacrime di gioia, felicità e un po' di malinconia. Gli ospiti della Casa Famiglia, purtroppo, non hanno molte possibilità di vedere bambini che percorrono i loro corridoi perché, o non hanno nipoti, oppure questi sono già diventati adulti. La grande emozione per questo incontro è stata ben espressa dalle lacrime di un paio di ospiti, che hanno sorpreso anche i bambini, ignari della risonanza emotiva della loro visita. La riflessione per questa giornata è stata che più spesso dovrebbero avvenire questi incontri con i bambini che imparano a conoscere, attraverso i racconti, un pezzo fondamentale della nostra storia italiana e a non dimenticarsi dei "nonni" che, nonostante siano anziani, possono far divertire i più piccoli. Gli ospiti traggono solo beneficio da queste visite perché, fanno dimenticare, anche se solo per qualche ora, le loro condizioni fisiche, e perché un sorriso di un bambino può guarire tante malinconie.

### IL DONO DI UN SORRISO

*di P. Faber*

**UN SORRISO NON COSTA NULLA  
E MOLTO PRODUCE.**

**ARRICHISCE CHI LO RICEVE  
SENZA IMPOVERIRE CHI LO DONA.**

**NON DURA CHE UN ISTANTE,  
MA NEL RICORDO PUO ESSERE ETERNO  
E' IL SEGNO SENSIBILE  
DELL'AMICIZIA PROFONADA.**

**SE INCONTRERAI CHI IL SORRISO A TE NON DONA,  
SII GENEROSO E DONA IL TUO,  
PERCHE' NESSUNO  
HA TANTO BISOGNO DI UN SORRISO**

**COME CHI NON SA DARLO**



# *Pomeriggi musicali* *con Pietro e il suo violino* *e Giordano e la sua fisarmonica*

*Musica, amore e sensibilità per il benessere dei nostri ospiti.*

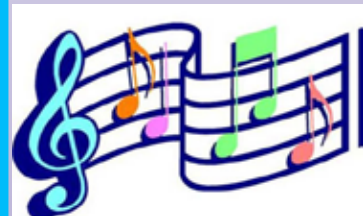


*Inizia il grande ballo ospiti:  
personale e parenti in pista*

*Giordano e la sua grande fans Rosa*



*Ospiti in ascolto della  
bellissima musica  
di Pietro e Giordano*



*Fiorangelo e Pinuccia*



*Pietro accorda il suo violino*



*Carmen e Roberto*

*Fiora, Anna, Giordano, Pinuccia, Fulvio*



*Simona e Antonia*



*Simona e Rosa superfelici*



*Giordano*

Vivere in Casa Famiglia

# Lo Scaffale

a cura di *Carmen Galli*

Di Mariagrazia Magon  
L'autismo attraverso un'esperienza umana

Il libro è scritto da Mariagrazia Magon, madre di un ragazzo autistico nato nel 1988. Immergersi in questo racconto farà scoprire che non tutti i bambini autistici sono tristi e silenziosi. Un vero gioiello a cominciare dalla copertina, contiene i disegni e il titolo scritto da persone "autistiche doc".

E' impossibile non farsi coinvolgere da questo libro fantastico ed emozionante, che commuove ed ha la capacità di far arrivare dritto al cuore tutto il senso del dolore vissuto, ma lo fa con la delicatezza di una piuma. L'ironia non è mai banale, la gratitudine è autentica, la gioia è contagiosa.

Per info: [mangongra1963@yahoo.it](mailto:mangongra1963@yahoo.it),  
[segreteria@anglombardia.it](mailto:segreteria@anglombardia.it)

Francesca Balena  
IO VERSO LA VITA  
Ed. Nuovi Autori Milano

Una bellissima testimonianza rivolta alle donne che purtroppo ogni anno si ammalano di tumore al seno. Francesca ha subito l'assalto del male e si è battuta per sé e per i suoi cari con lucido coraggio. E ora trova modo di battersi anche per tutte le donne, con questo diario interiore che racconta di lei sofferenze, battaglie e vittorie.

Di: Cristina Tessaro  
LA CASA DELLA GIOIA  
T. e F. Ugenti -Sposi e genitori "santi"-  
Ed. Pro Sanctitate

La biografia di Teresa e Francesco Ugenti è narrata nel volumetto "La casa della gioia", con prefazione del cardinale che li definisce due santi sposi e genitori del nostro tempo.. candidati agli onori degli altari. Nel quadro desolante della società di oggi l'esempio di Teresa e Francesco Ugenti costituisce una provocazione positiva e una vera sfida alla crisi delle famiglie. Essi sono una luce che illumina il cammino.

Katharina Hagen  
IL SAPORE DEI SEMI DI MELA  
Ed. Garzanti

L'odore delle mele, di cui sono rimaste intrise le vecchie pietre della casa, diventano il filo della memoria che riconduce la protagonista a rivivere l'infanzia e a scoprire i segreti che hanno segnato tre generazioni di donne della famiglia. Ed è stato forse questo profumo, luogo dell'anima per molti, a decretarne l'eccezionale successo editoriale.

Luciano Ricci  
LA MEMORIA NELLE MANI  
Ed. Murisa Milano

L'autore, noto scrittore abruzzese, giornalista ed esperto di etnologia e dialettologia, presenta un'opera veramente eccellente. E' la storia della società italiana raccontata attraverso la memoria dei mestieri scomparsi. Lavori agricoli artigianali che hanno il valore di pregiati documenti storici.

a cura di *Carmen Galli*

## Babysitter colf e badanti

Strumenti per sostituire le collaboratrici

**C**olf, badanti e babysitter vanno in ferie e le straniere tornano ai paesi d'origine anche per periodi molto lunghi. Si pone il problema di come sostituirle. Ecco alcuni strumenti da utilizzare:

**1) Agenzie per il lavoro.** Manpower fornisce il personale domestico con Carta Ora. Attivando una carta prepagata si può richiedere all'agenzia l'invio per un periodo di tempo limitato di colf, badanti, babysitter selezionate dall'agenzia.

**2) Sportelli comunali.** Chiamando il centralino o l'ufficio relazioni con il pubblico si possono avere notizie sui servizi. Anche alcune province hanno servizi di questo tipo. In molti comuni sono stati realizzati pure servizi come l'Albo delle badanti o delle babysitter, da cui è possibile attingere nominativi selezionati.

**3) I patronati, le associazioni.** Sono un altro prezioso strumento.

**Le ACLI** hanno per esempio uno sportello colf-badanti, come pure le principali sedi dei sindacati...

**4) I siti di annunci gratuiti.** Hanno molte inserzioni di questo tipo. In questo caso naturalmente sarà opportuno fare un colloquio approfondito con la persona che si offre, per avere la certezza che possa essere quella giusta.

**5) Le guide.** Altri consigli e suggerimenti interessanti si trovano in Fate Veloci di Maria Grazia Cocchetti (Mondadori), una guida pratica pensata proprio per chi deve trovare una collaboratrice da inserire nella propria famiglia.

**Festa dei compleanni, musiche del duo Giordano e Pietro. Ultimo Giovedì del mese.**



**Laboratorio di lettura alle ore 16.00: Appuntamento settimanale al Martedì.**

**Cineforum alle ore 15,30: Appuntamento settimanale al Mercoledì.**



**Laboratori creativi Appuntamento settimanale Lunedì e Giovedì.**

# L'angolo della ricetta

## Buon Compleanno

### Luglio

Fontana Maria 15/07/1921  
 Della Vedova Fiora 16/07/1911  
 Provasi Lidia 20/07/1922  
 Provasio Gaetano 29/07/1927

### Agosto

Casson Elvira 09/08/1914  
 Coppolino Rosaria 09/08/1920  
 Ravelli Fernanda 16/08/1914  
 Solveti Margherita  
 22/08/1923  
 Tomè Armida 24/08/1920

### Settembre

Sandre Caterina 09/09/1920  
 Vermanti Aldo 13/09/1928  
 Endi Dirce 16/09/1918



"GRAZIE" Una parola da recuperare.

"Grazie" a chi leggerà queste pagine.

"Grazie" a chi le ha stampate.

"Grazie" a chi ha collaborato.

"Grazie" a tutti.

## Fritto di Fiori di Zucca ripieni di Impedovo Piera (cuoca di Casa F.)

**Ingredienti:** 10 fiori di zucca, 1 mozzarella, filetti di acciuga sott'olio, 150 gr di farina, lievito per torte salate, birra, sale, olio di semi di arachide.

### Preparazione:

Riempire ogni fiore (dopo aver tolto il pistillo al suo interno) con un cubetto di mozzarella e un pezzetto d' acciuga. In una terrina mescolare farina, un pizzico di lievito e di sale, aggiungere la birra ghiacciata e miscelare. Immergere i fiori nella pastella e poi tuffarli nell'olio bollente fino a che non siano dorati. Posizionarli su una carta assorbente per fritti e poi servire il tutto su un piatto di portata.



Per realizzare  
 "FIORI DI CARTA"

Hanno collaborato:

Gli Ospiti di Casa Famiglia,  
 La Coordinatrice Carmen Galli,  
 La Sig.ra Marinella Restelli,  
 Il parroco don Piero Pigliafreddo,  
 L' Animatrice: Samantha Marchetti,  
 La cuoca : Piera Impedovo.